



FERRARI OPERA OMNIA 3

Dall'eroico Nuvolari all'elegante Hawthorn

I FERRARISTI 1947-1960

La Gazzetta dello Sport





Olivier Gendebien

Nato in una famiglia molto abbiente, **OLIVIER GENDEBIEN** si distinse per la classe e la gentilezza. Anche alla guida era sempre molto rispettoso del mezzo meccanico e questo contribuì ai numerosi successi che ottenne nelle gare Sport. **Con la Ferrari vinse ben quattro volte la 24 Ore di Le Mans**, imponendosi per tre volte in corse di grandissimo prestigio come la 12 Ore di Sebring, la Targa Florio e il Tour de France. Corse nei rally, nelle gare di durata e anche in F1,

Durante la guerra Olivier si unì alla resistenza e, parlando bene l'inglese, fece da appoggio agli agenti britannici infiltrati in Belgio.

seppure per pochi GP, 14 in tutto. Laureato in ingegneria con la specializzazione in agronomia, adorava i cavalli. Amava inoltre sciare e giocare a tennis. Pur essendo ingegnere, non era particolarmente interessato alla tecnica automobilistica quanto piuttosto attratto dal gusto della guida e della competizione.

Gendebien si unì alla resistenza belga quando l'esercito tedesco invase il suo Paese nel corso della Seconda guerra mondiale. Parlava un inglese fluente e fece da appoggio agli agenti britannici infiltrati in Belgio. In seguito si trasferì in Inghilterra per essere arruolato nell'unità dei paracadutisti belgi. Al termine del conflitto, Olivier iniziò a lavorare nelle foreste del Congo Belga, dove trascorse quattro lunghi anni. **Durante quel periodo conobbe Charles Fraikin, un pilota di rally e la sua carriera cominciò praticamente con quell'incontro.** Al ritorno in Belgio unì i suoi sforzi a quelli di Fraikin per gareggiare nei rally, inizialmente alla guida di una Jaguar. Non senza avere prima provato



2

- 1 Gendebien sulla Ferrari con i colori gialli della scuderia Francorchamps nel GP del Belgio 1958 a Spa.
- 2 Il pilota belga, specialista delle gare di durata, vinse quattro volte la 24 Ore di Le Mans con una Ferrari.

l'ebbrezza delle gare in circuito su una Veritas, disputando il Grand Prix des Frontières a Chimay, il GP di Cadours e la già classica 24 Ore di Spa, quest'ultima su una Panhard. Con Fraikin fu 2° per ben due volte alla Liegi-Roma-Liegi, piazzandosi al posto d'onore in molte altre occasioni. **Interrotto il sodalizio con l'amico conosciuto in Congo, Gendebien iniziò a cogliere significativi successi.** Nel 1954 si mise in evidenza vincendo la sua classe con una Plymouth nel Giro d'Italia, il Rally dei Tulipani a Zandvoort su un'Alfa Romeo e poi ancora il Northern Roads Rally con una Porsche. Nel 1955 alternò le corse su strada a quelle in pista, vincendo finalmente la Liegi-Roma-Liegi e la Coppa d'Oro delle Dolomiti con una Mercedes 300 SL. Si piazzò 7° alla sua seconda apparizione alla Mille Miglia con la stessa vettura. Su una Porsche 550 Spyder insieme a Wolfgang Seidel si piazzò quinto alla 24 Ore di Le Mans, quella della tragedia di Levegh, lasciando intravedere notevoli doti da pilota di fondo. La sua guida pulita e il grande rispetto per la meccanica suscitarono l'interesse di Enzo Ferrari, che a metà del 1955 ingaggiò il belga per schierarlo inizialmente solo nelle gare di durata. **Il suo debutto sulla Ferrari 750 Monza fu tuttavia disastroso** in quanto uscì di pista a Dunrod nelle prove del Tourist Trophy, riportando una commozione cerebrale che gli impedì di prendere il via della gara. Debuttò in F1 nel GP d'Argentina del 1956 su una Ferrari 555, inserendosi il suo nome tra i pochi dei debuttanti che hanno ottenuto punti alla prima gara iridata. Olivier si piazzò quinto, ma

FORMULA 1

ESORDIO	GP Argentina 1956 (su una Ferrari)
GP DISPUTATI	14
GP VINTI	0
PODI	2
POLE POSITION	0
GIRI VELOCI	0
MONDIALI VINTI	0
PUNTI CONQUISTATI	18

ANNO	TEAM	NEI MONDIALI
1956	Ferrari	13°
1958	Ferrari	-
1959	Ferrari	15°
1960	Cooper	6°
1961	Ferrari, Lotus	13°

FERRARI

GP DISPUTATI	8
--------------	---

SPORT

VITTORIE NEL CAMPIONATO DEL MONDO COSE

- 12 Ore di Reims 1957 (con Frère su 250 GT)
- Tour de France 1957 (Bianchi su 250 GT)
- Targa Florio 1958 (con Musso su 250 TR 58)
- 24 Ore di Le Mans 1958 (con P.Hill su 250 TR)
- 12 Ore di Reims 1958 (con Frère su 250 GT)
- Tour de France 1958 (con Bianchi su 250 GT)
- 12 Ore di Sebring 1959 (con Hill, Gurney e Davis)
- Tour de France 1959 (con Bianchi su 250 GT)
- 24 Ore di Le Mans 1960 (con Frère su 250 TR)
- 1000 km di Parigi 1960 (con Bianchi su 250 TR)
- 12 Ore di Sebring 1961 (con P.Hill su 250 TR)
- Targa Florio 1961 (con von Trips su 246 SP)
- 24 Ore di Le Mans 1961 (con P.Hill su 250 TR)
- 1000 km del Nürburgring 1962 (con P.Hill su 250 TR)
- 24 Ore di Le Mans 1962 (con P.Hill su 330 TR)
- Targa Florio 1962 (con Mairesse e R.Rodríguez)

Altre vittorie

- Giro di Sicilia 1957 (con Wascher su 250 GT)
- Coppa del Salone di Parigi 1957 (su 250 GT)
- 3 Ore di Pau 1958 (con Bourillor su 250 GT)
- Premio di Parigi 1959 (su 250 GT)

Altre marce

- 12 Ore di Sebring 1960 (con Hermann su Porsche)

Nato
12 gennaio 1924
Bruxelles (Belgio)

Morto
2 ottobre 1998
Baux de Provence
(Francia)

Nazionalità
Belga

Olivier Gendebien





1 Con la Ferrari 250 GT Berlinetta che porta al successo nel Giro di Sicilia '57 in coppia con Wascher.

2 Il belga, sigaretta tra le dita e sorriso malandrino, festeggia la vittoria dopo l'arrivo di Palermo.



2



il risultato non gli valse la promozione nella squadra dei piloti impegnati a tempo pieno nei GP, già formata da Fangio, Musso, Castellotti e Collins. Fu comunque 6° nella successiva gara non titolata di Buenos Aires, sulla stessa monoposto. Dovette attendere sino a luglio per tornare in squadra nel GP di Francia, nel corso del quale si ritirò per problemi alla frizione. Con le Sport ottenne piazzamenti di rilievo in molte occasioni. Fu 2° alla 1000 Km di Buenos Aires su una 875S in coppia con Phil Hill e poi ancora 5° alla Mille Miglia su una 250 GT e 3° alla 24 Ore di Le Mans con Trintignant su una 625 LM. Con il colore giallo della Scuderia Francorchamps portò la sua Ferrari 250 GT al 3° posto nel Tour de France e nella Liegi-Roma-Liegi. Nell'ultima, tragica, edizione della Mille Miglia riuscì a portare la sua 250 GT al terzo posto assoluto, staccato di soli 8 minuti dalla ben più potente 315S di Taruffi, di fatto un Prototipo. Con la stessa vettura in coppia con Paul Frère, suo grande amico e connazionale, vinse la 12 Ore di Reims. Fu poi primo in coppia con Lucien Bianchi, belga di origini milanesi, anche nel Tour de France. Sempre membro della squadra ufficiale della Ferrari, nel 1958 Olivier cominciò a raccogliere allora sempre più importanti. Su una 250 Testa Rossa in coppia **con Luigi Musso si piazzò al secondo posto nella 12 Ore di Sebring** prima di vincere la successiva gara in programma nel Mondiale Sport, la Targa Florio. Il giorno di grande gloria era dietro l'angolo. Insieme a Phil Hill, Gendebien costituiva una coppia di piloti molto omogenea. Sulla 250 TR portarono così l'unica

- 1 Uno spettacolare controsterzo di Gendebien con la Ferrari Dino 246 nel GP d'Italia 1958 a Monza.
- 2 Insieme a Luigi Musso, sulla 250 TR del Cavallino, il belga conquista il successo nella Targa Florio del '58.
- 3 Nel marzo del 1959 festeggia con Phil Hill la vittoria nella 12 Ore di Sebring, sempre con la 250 TR.



2 3



Ferrari superstita alla vittoria nella 24 Ore di Le Mans, ottenuta con larghissimo margine di vantaggio sulla concorrenza. In tre occasioni seguenti la Ferrari lo schierò anche in F1 e a Spa ottenne un 6° posto. **La stagione successiva portò al belga i successi nella 12 Ore di Sebring, nel Premio di Parigi a Montlhéry e nel Tour de France.** Con Phil Hill fu secondo alla 1000 Km del Nürburgring. In F1 continuò a gareggiare saltuariamente, piazzandosi comunque quarto e quinto a Reims e Monza.

Il 1960 fu senza dubbio uno degli anni di maggiore successo per Olivier, che si sentiva un po' emarginato da Ferrari e decise quindi di accettare l'offerta che gli veniva dalla Porsche per correre con le Sport. Nel contempo, fu anche libero di cercare fortuna in F1 con una Cooper-Climax del team Yeoman Credit. Con una Porsche 718 fu primo alla 12 Ore di Sebring insieme ad Hans Herrmann. Lo stesso equipaggio e la stessa vettura si piazzarono terzi alla Targa Florio mentre in coppia con Bonnier portò la 718 al 2° posto nella 1000 Km del Nürburgring. Libero da impegni in occasione della 24 Ore di Le Mans, venne nuovamente ingaggiato dalla Ferrari che lo mise su una 250 Testa Rossa in coppia con Frère. **Gendebien ottenne così la seconda vittoria nella classica francese, salvando l'onore della Ferrari** in una gara altrimenti difficile per Maranello. In F1 fu terzo nel tragico GP del Belgio, ricordato per la scomparsa del suo compagno Chris Bristow e dell'altro inglese Alan Stacey, e secondo alle spalle di Brabham nel GP di Francia.

1 Gendebien taglia il traguardo della 24 Ore di Le Mans 1960, vinta in coppia con Frère sulla Ferrari 250 TR.

2 Nel settembre 1961, sul circuito dell'Heyssel a Bruxelles, insieme alla principessa Paola del Belgio.



1

La vittoria alla 24 Ore di Le Mans servì a riaprirgli le porte di Maranello nel 1961, anno in cui guidò una improbabile Emeryson-Maserati in sporadiche gare di F1. Gendebien rispose nel modo migliore all'appello con le Sport, iniziando con un trionfo in coppia con Phil Hill alla 12 Ore di Sebring. Poi venne la Targa Florio e un nuovo successo, stavolta in coppia con von Trips, su una Dino 246SP. Terzo alla 1000 Km del Nürburgring, trionfò nuovamente alla 24 Ore di Le Mans, ancora una volta insieme a Phil Hill. In F1 si vide affidare a Spa una 156 con il sei cilindri meno evoluto, quella che vinse poi il GP di Francia con Baghetti. Dipinta di giallo, la vettura portò Gendebien al 4° posto mentre furono da dimenticare le altre uscite con la Emeryson e, a fine anno, con una Lotus privata nel GP degli Stati Uniti.

Sposato e ormai padre di tre figli, Olivier doveva fronteggiare le richieste della moglie che lo pregava di smettere. Nel 1962 fece ancora parte della Ferrari, vincendo nuovamente la Targa Florio e la 1000 Km del Nürburgring. A Le Mans si presentò ai nastri di partenza in coppia con il solito Phil Hill su una 330 TRI. La sua quarta vittoria segnò un record battuto solo anni dopo da Jacky Ickx, casualmente un altro belga. **Dopo avere evitato un grave incidente nel corso della notte, Gendebien annunciò il suo addio alle corse dopo la vittoria.** Si ritirò in Provenza, nel sud della Francia, ad allevare cavalli. Colpito da un aneurisma, è morto il 2 ottobre del 1998 a Baux de Provence, il suo paese d'adozione.

